

Serie Ordinaria n. 36 - Giovedì 05 settembre 2019

considerato, inoltre, che

- nel mantovano da anni si attende la realizzazione di due interventi prioritari ed urgenti come il completamento della Gronda Nord di Viadana e la realizzazione del PO.PE Asse dell'Oltrepò;
- in merito a questi due interventi, il presidente della provincia di Mantova in una comunicazione inviata all'Assessorato competente il 10 giugno 2019, dichiarava la disponibilità della Provincia a impegnare fino a 4,5 milioni di euro, a fronte di uno stanziamento regionale di 10 milioni di euro, per cofinanziare la realizzazione del PO.PE (costo stimato 7 milioni di euro) e della Gronda Nord di Viadana (costo stimato 7,5 milioni di euro) con la possibilità di recuperare risorse per sviluppare un piano di fattibilità/progetto per la tangenziale di Goito, alternativo a quello nell'ambito TIBRE;

ricordato che

la legge 145 del 30 dicembre 2018, al comma 891, dell'articolo 1 ha previsto lo stanziamento di 250 milioni di euro nel periodo 2019-2023 per la messa in sicurezza dei ponti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza nel bacino del Po;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a chiedere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di destinare al territorio mantovano le risorse già previste dal Patto per la Lombardia, individuando con gli enti locali gli interventi prioritari.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini, Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/601

Ordine del giorno concernente le opere di ripristino dei danni a seguito della tempesta «Vaia» del 30 ottobre 2018 nel comune di Sonico (BS) e in Alta Valle Camonica

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 466 concernente le opere di ripristino dei danni a seguito della tempesta «Vaia» del 30 ottobre 2018 nel comune di Sonico (BS) e in Alta Valle Camonica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

la tempesta «Vaia» del 30 ottobre 2018 ha interessato diverse province della Lombardia. Il fenomeno si è verificato con particolare gravità in Val Malga: il comune di Sonico (BS) è risultato, dopo la quantificazione dei danni, come il più colpito dell'intera Regione. Dalla stima effettuata mediante compilazione delle schede RASDA sono infatti emerse diverse criticità, a partire dalla distruzione di 148 ettari di boschi comunali, dal danneggiamento di diverse strade di Viabilità agro silvo pastorale (VASP) e di alcune malghe e opere di presa dell'acquedotto. In totale il computo dei danni è stato stimato in 1,67 milioni di euro (IVA esclusa). Il residuo da introitare per la cosiddetta «fase 1» ammonterebbe pertanto a 1,37 milioni di euro;

premessi, inoltre, che

a oggi il comune ha ricevuto fondi per un totale di 300.000 euro, utilizzati per effettuare rispettivamente lavori di somma urgenza sull'acquedotto e relativa strada di accesso (75.000 euro, con opere già ultimate e rendicotate) e per una parziale bonifica di porzioni di bosco danneggiate (225.000 euro, con opere in fase di ultimazione);

considerato che

alla luce dell'esecuzione dei primi interventi, sono emerse necessità aggiuntive con carattere di urgenza ai fini della messa in sicurezza e per il completamento delle opere eseguite e di

quelle ancora in corso, quantificate in 300.000 euro. In particolare, si rendono necessari lavori per la bonifica della ceppaia a margine strada e zone esboscate, rifacimento muri a monte e valle strada, fornitura e messa a dimora di steccati di sicurezza nei tratti privati di protezione a valle, messa in opera di difese idrogeologiche, messa a dimora delle opere per lo smaltimento acque e sistemazione della strada VASP in località Stabio;

considerato, inoltre, che

dovrà essere presa in considerazione anche una «Fase 2», comprendente tutte le opere non previste nelle schede RASDA, relative al ripristino del bosco con recupero delle ceppaie, accatastamento, livellamenti, sistemazione dissesti e regolazioni, quantificate in 1,2 milioni di euro. Inoltre, presso altri comuni facenti parte del Consorzio forestale Alta Valle Camonica (Edolo, Corteno, Berzo Demo, Cevo, Cedegno, Saviore) permangono situazioni differenti non ancora completamente note nei dettagli, valutabili solo con ulteriori sopralluoghi e specifiche verifiche. In prima istanza si può, per similitudine ed estensione del patrimonio boscato distrutto, quantificare preliminarmente il valore delle opere di eventuale prima necessità in 530.000 euro;

preso atto che

in data 22 luglio 2019 la Giunta regionale ha deliberato uno stanziamento di oltre 6 milioni di euro per i territori colpiti dalla cosiddetta «tempesta Vaia» e ripartiti nelle province di Bergamo, Brescia, Milano, Pavia, Sondrio e Varese. I fondi saranno utilizzati per la realizzazione di ulteriori 43 interventi, andandosi ad aggiungere alle risorse precedentemente stanziati per provvedere a tutta una serie di opere e di interventi sia di messa in sicurezza, sia di riparazione dei danni subiti, portando il totale dei fondi erogati a 36 milioni di euro;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti idonei affinché vengano previsti stanziamenti per assicurare al comune di Sonico (BS) e agli altri comuni colpiti le risorse necessarie a far fronte alle opere di messa in sicurezza del territorio.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/602

Ordine del giorno concernente il prolungamento della M4 DA Linate a Segrate

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 467 concernente il prolungamento della M4 da Linate a Segrate, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT) della Regione Lombardia sottolinea la necessità di potenziare l'attuale rete metropolitana in un'ottica sovracomunale, con l'obiettivo di drenare il traffico privato diretto verso Milano e di rinnovare il parco rotabili del servizio auto filo-metro-tranviario e lo sviluppo dell'integrazione tariffaria;

- ad oggi esistono allo studio diverse ipotesi per dotare l'area metropolitana di un sistema integrato di trasporto pubblico locale che permetta una connessione intermodale fra prolungamenti ipotizzati della metropolitana milanese, connessioni con l'Alta Velocità e parcheggi di interscambio per il trasporto su gomma;

- in particolare oggi lo studio di diverse opzioni su come prolungare la M4 dalla stazione di Linate fino a Segrate, con stazione intermedia a San Felice, è di particolare interesse, data l'importanza che andrà a rivestire lo sviluppo della apertura di una «terza porta» di ingresso, non solo ferrovia-

rio, a Segrate, che possa aggiungersi agli snodi di Rho e Rogoredo;

considerato che

- sono già state redatte delle ipotesi di progetto di fattibilità tecnica e economica per il prolungamento della M4 in modo da connettere la nuova stazione di Segrate, opera di interesse sicuramente regionale nel momento in cui permetterà la connessione con la linea Alta Velocità Milano-Venezia;
- questi primi studi hanno presentato delle diverse opzioni (quattro opzioni diverse) che necessitano di approfondimento e sviluppo ulteriore, dato che si propongono scenari differenti, che vanno dalla singola opzione cable-car, alla opzione cabinovia e sviluppo della M4 verso Segrate, piuttosto che l'avvio di entrambe le ipotesi con la successiva dismissione della cabinovia, fino alla ipotesi della sola prosecuzione M4 attraverso San Felice;
- si sono già tenuti diversi tavoli di progettazioni alla presenza di tutti gli attori coinvolti, da Regione Lombardia, agli operatori privati, Città metropolitana, comune di Milano e comuni limitrofi interessati, SEA;
- il processo di sviluppo prevede che sia Regione Lombardia che i comuni dei territori di riferimento debbano intervenire nella scelta dello scenario più consono da sviluppare;

invita il Presidente e la Giunta regionale

- a sostenere, nelle forme e nei luoghi più idonei, il progetto di prolungamento della M4 da Linate a Segrate in modo da completare e consolidare la progettualità inerente lo sviluppo di una «porta est» di entrata a Milano;
- a sostenere e promuovere la prosecuzione alla seconda fase dei lavori inerenti il progetto di fattibilità tecnico-economico;
- a individuare una postazione di bilancio per lo sviluppo della seconda fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica, che riguarderà essenzialmente la soluzione progettuale prescelta, e che consentirà di condurre ulteriori analisi trasportistiche e rapporto costi/benefici, analisi legate da un lato alla maturazione del progetto (approfondimenti tecnici specialistici ed affinamento del quadro economico) e dall'altro ai criteri sin qui utilizzati per il confronto degli scenari progettuali con la soluzione di riferimento, tutti elementi in grado di condizionare lo sviluppo dei lavori;
- avviare un tavolo tecnico permanente con i comuni interessati dal prolungamento.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 26 luglio 2019 - n. XI/603

Ordine del giorno concernente la riqualificazione degli immobili ALER Milano ubicati nel comune di Rozzano

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 82 concernente «Assestamento al bilancio 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 470 concernente la riqualificazione degli immobili ALER Milano ubicati nel comune di Rozzano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il comune di Rozzano ha da tempo in programma una riqualificazione dell'intero comparto del centro cittadino, con un investimento previsto di circa 26 milioni di euro e un interessamento delle aree che gravitano intorno a piazza Giovanni Foglia;

- l'ente medesimo ha partecipato nel 2016, insieme ad oltre trenta comuni e numerose istituzioni del territorio, intervenuti in forma singola o associata sotto il coordinamento di Città metropolitana, al Bando periferie promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri «Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie», d.p.c.m. del 25 maggio 2016;

- il Governo allora in carica ha stanziato 2,5 miliardi di euro da destinare alle periferie delle città metropolitane e Città metropolitana di Milano ha ottenuto 40 milioni di euro che ha suddiviso fra i comuni in base alle zone omogenee, attraverso un bando a cui ha partecipato anche il comune di Rozzano, il quale ha ottenuto un finanziamento di 4,5 milioni di euro;

- Città metropolitana ha quindi chiesto al comune di Rozzano di ridimensionare la spesa inizialmente prevista e questo ha spinto l'Amministrazione comunale a concentrarsi sulle aree principali del centro città: la piazza G. Foglia, sede del Municipio, l'area ad essa adiacente, riservata al mercato del sabato e il parco giochi;

considerato che

- il piano urbanistico adottato in attuazione di quanto indicato in premessa è conforme alle previsioni dello Piano di governo del territorio vigente, ed è esteso all'intero comparto individuato dal PGT vigente come «AT1 del centro cittadino», di cui però si prevede l'attuazione mediante due distinte unità minime di intervento;

- l'unità di intervento n. 1 comprende le proprietà comunali dove sono previste le opere oggetto di finanziamento nell'ambito del Progetto «Per una città del noi rigenerazione urbana e sviluppo socio-culturale nel sud-ovest», di cui al progetto «Welfare metropolitana e rigenerazione urbana», presentato dalla Città metropolitana di Milano e ritenuto meritevole dei finanziamenti suddetti;

- l'unità di intervento n. 2, comprende invece i sedimi di proprietà ALER, su cui sorgono gli esercizi commerciali esistenti per i quali si prevede la demolizione e ricostruzione in nuovi fabbricati comprendenti uffici pubblici e parcheggi privati con l'obiettivo di migliorarne la qualità urbana, l'attrattività e la sicurezza con il trasferimento del comando di Polizia locale;

- nell'ambito del percorso partecipativo attivato dall'Amministrazione comunale, per condividere gli obiettivi progettuali sopra descritti, nel maggio 2017 la stessa ha comunicato ad ALER la disponibilità a condividere il progetto planivolumetrico complessivo che interessava anche le proprietà ALER e, successivamente, ha trasmesso sempre ad ALER una copia del piano attuativo per informare circa le previsioni urbanistiche contenute nello strumento adottato e intraprendere un confronto utile ad avviare anche la riqualificazione dei sedimi di proprietà ALER compresi nell'unità di intervento n. 2 del piano attuativo adottato;

- ALER Milano è proprietaria nel comune di Rozzano di circa 100 immobili commerciali, non solo in prossimità di via Mimose ma anche in altre parti del territorio, che in buona parte necessitano un intervento di riqualificazione edilizia;

valutato che

- attualmente gli interventi di riqualificazione in atto nel centro di Rozzano, escludono la concreta realizzazione di quanto previsto per le aree commerciali di proprietà di ALER Milano che, considerato il loro sottoutilizzo e la condizione di degrado in essere, risulterebbero in questo modo elemento estraneo al nuovo centro e un'occasione persa di complessiva riqualificazione;

- anche per le altre unità immobiliari nel territorio comunale di Rozzano non si registrano, per le situazioni di maggiore degrado, programmi di riqualificazione e ripristino che consentano una partecipazione di detti spazi commerciali alla vita sociale del territorio;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti più idonei, affinché vengano individuati gli adeguati finanziamenti necessari per gli interventi sugli immobili in oggetto, sia quelli più centrali che quelli periferici, consentendo anche per le aree in parola il recupero all'uso da parte della comunità locale, nonché l'opportuna partecipazione alla riqualificazione architettonica del comune di Rozzano.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco